

Terminologia

la base

della comunicazione

dell'informazione

delle conoscenze

specialistiche

nella società dell'informazione

plurilingue

Da sempre l'UNESCO si adopera in favore della promozione di norme internazionali nel settore dell'informazione, della documentazione, delle biblioteche e della terminologia.

Nel novembre del 1994, su iniziativa delle commissioni tedesca, austriaca e svizzera per l'UNESCO, è stato creato il Consiglio per la Terminologia Germanofona (RaDT, Rat für Deutschsprachige Terminologie), un comitato di esperti in terminologia nel quale sono rappresentati organismi, associazioni, amministrazioni, istituzioni dell'economia e dell'educazione dell'area germanofona.

Il RaDT ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'elaborazione di questa pubblicazione, sunto delle proprie riflessioni in materia, in particolar modo le commissioni tedesca, austriaca e svizzera per l'UNESCO.



Editore

Consiglio per la Terminologia Germanofona (RaDT)
un'iniziativa delle Commissioni per l'UNESCO
tedesca, austriaca, svizzera e lussemburghese

Impaginazione e stampa

Centro media della Confederazione (CMC)
CH-3003 Berna

Produzione e distribuzione

Cancelleria federale
Sezione di terminologia
CH-3003 Berna
Posta elettronica: termdat@bk.admin.ch

Stato

Settembre 2005

© RaDT 2002



Indice

TERMINOLOGIA: LA SOLUZIONE	3
LA TERMINOLOGIA COME FATTORE ECONOMICO	3
UN'EUROPA, BELLA E PLURILINGUE!	3
TEDESCO = TEDESCO?	3
REGIONALISMI NELLA TERMINOLOGIA TEDESCA	3
NORMAZIONE TERMINOLOGICA	3
COSA OFFRE IL MERCATO TERMINOLOGICO?	8
FORMAZIONE E RICERCA IN TERMINOLOGIA	9
ISTITUTI DI FORMAZIONE	
INDIRIZZI UTILI	11
Organizzazioni specializzate dell'area germanofona	12 14
Organizzazioni e reti europee	14
Organizzazioni e reti internazionali	17

Comunicazione senza frontiere: la sfida

La rapida innovazione tecnico-scientifica degli ultimi decenni ha provocato un aumento significativo della *comunicazione specialistica* globale. Quest'ultima costituisce più dell'ottanta per cento del volume delle informazioni scambiate attraverso i nuovi media.

- Il successo, tenuto conto dell'internazionalizzazione, delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della crescita del sapere, presuppone una *comunicazione efficace*.
- La forza imprenditoriale si realizza soprattutto attraverso la padronanza della *comunicazione specialistica*.
- La comunicazione specialistica si avvale delle *lingue speciali*.

I *problemi di comunicazione* che in ultima analisi hanno origine nell'insufficiente padronanza delle lingue speciali, anche fra specialisti della stessa lingua, producono costi la cui entità, ancora sottovalutata, cresce in modo esponenziale nel caso di organizzazioni plurilingui.

2

L'uso di termini poco chiari o errati ha un impatto negativo

- sulle conversazioni fra colleghi di lavoro (es. malintesi e perdite di tempo)
- sugli avvisi di sicurezza e sui manuali d'uso (es. errate manipolazioni, incidenti)
- sulla formazione e sui corsi di perfezionamento (es. minore efficienza dell'apprendimento, frustrazione)
- sulla gestione degli stock e sulla produzione (es. cicli produttivi rallentati)
- sulla classificazione di prodotti, sui cataloghi on line e sul commercio elettronico (es. ricerche più lunghe o infruttuose)
- sulla traduzione specialistica e sulla localizzazione (es. scarsa accettazione da parte dell'utente, maggiore investimento in tempo)
- sui contratti e sugli atti normativi (es. insicurezza giuridica, problemi di interpretazione).

I testi di legge e i contratti, le norme tecniche e la documentazione di prodotti hanno un proprio linguaggio specialistico. Quotidianamente uomini d'affari, redattori, traduttori e web-designer incontrano nel loro lavoro nuove denominazioni delle quali ricercano il significato, spesso senza successo, in opere di consultazione, in banche dati o nella letteratura specializzata.

Terminologia: la soluzione

La terminologia è indispensabile per l'elaborazione, la presentazione, la trasmissione e l'uso delle conoscenze specialistiche nei settori terziario industriale, tecnico-scientifico, politico-amministrativo così come nei settori dell'informazione, della documentazione e dell'educazione.

La terminologia è

- il *vocabolario speciale* di un determinato dominio (l'insieme dei concetti e delle loro denominazioni = termini, termini complessi), come ad esempio la terminologia dei trasporti, della pianificazione del territorio o della viticoltura;
- l'attività terminologica, ovvero l'acquisizione, la descrizione e la diffusione di lessici specialistici attraverso banche dati e dizionari terminologici;
- la disciplina scientifica, ovvero le basi teoriche dei metodi di lavoro e la ricerca linguistica nell'ambito di lessici specialistici .

Richtig eingesetzt, spart Terminologie Ressourcen, unterstützt den einheitlichen Auftritt eines Unternehmens (Corporate Identity) und vermeidet Verständigungsprobleme!

3

Un uso appropriato della terminologia riduce il fabbisogno di risorse, favorisce l'identità unitaria di un'impresa (corporate identity) ed elimina i problemi di comprensione.

Metodi di lavoro consolidati e moderne tecnologie linguistiche e dell'informazione creano i presupposti per una comunicazione specialistica trasparente, una gestione della conoscenza efficiente, una gestione dell'informazione orientata all'innovazione e un migliore trasferimento del sapere; in altre parole per l'uso ottimale di tutto il potenziale immateriale delle imprese e delle organizzazioni.

Senza la terminologia non esiste un'informazione specialistica affidabile

La terminologia è indispensabile per un'informazione specialistica univoca o per rendere comprensibile a utenti e consumatori un linguaggio specialistico:

- informazione tecnico-scientifica,
- documentazione tecnica,
- costruzione e produzione,
- acquisto e stoccaggio,
- marketing e vendite,
- normazione e razionalizzazione,
- traduzione e interpretazione,
- servizi di relazioni pubbliche e pubblicità,
- formazione e ricerca,
- diritto e amministrazione.

La terminologia come fattore economico

Nuove e accresciute esigenze nei confronti della pertinenza terminologica dell'informazione e della documentazione commerciale hanno trasformato la terminologia in fattore di produzione e di marketing. Per il suo impatto sulla qualità, sulla sicurezza e sulla redditività, la terminologia è diventata anche un fattore economico. In particolare modo, le piccole e medie imprese (ad esempio, quelle create per lo sfruttamento commerciale o industriale di innovazioni tecnico-scientifiche) sono confrontate con questa realtà. Sovente le esigenze terminologiche legate all'informazione e alla documentazione dei prodotti spesso plurilingue superano le disponibilità economiche di queste imprese ma sono indispensabili per affermarsi nella competizione internazionale.

In questi casi la terminologia offre un contributo importante

- nell'elaborazione e nella diffusione di *lessici specialistici* plurilingui, comprese le norme internazionali;
- nella realizzazione di *terminologie plurilingui specifiche a un'impresa* e nel loro adattamento ai clienti e ai partner commerciali di paesi di lingua diversa (localizzazione);
- nell'accesso a fonti terminologiche plurilingui cartacee ed elettroniche;
- nella riduzione dei tempi di ricerca dei termini durante la traduzione e nel controllo della qualità dei testi tradotti.

4

terminologia = quantità di qualità

In generale l'attività terminologica comporta un duplice beneficio:

- *un beneficio quantitativo*, poiché riduce il tempo necessario alle ricerche terminologiche nella redazione, nella traduzione e nella documentazione ed evita ad esempio i costi legati ad ulteriori ricerche oppure a indennizzi nei casi di responsabilità per informazioni errate;
- *un beneficio qualitativo*, poiché assicura la qualità terminologica dei testi speciali, ad esempio testi normativi e loro traduzioni.

Un'Europa, bella e plurilingue!

Nella moderna società della comunicazione e nell'Europa comunitaria, la comprensione internazionale è condizionata solo dai confini linguistici. Con l'allargamento ad Est, l'Unione europea dovrà gestire ventuno lingue; cinquanta circa sono le lingue riconosciute a livello statale in Europa.

La globalizzazione è plurilingue

Il plurilinguismo, spesso visto anche come ricchezza culturale da salvaguardare, è un freno per lo sviluppo economico? Negli anni ottanta e novanta i mercati e gli attori del mondo economico sono diventati plurilingui. Oggi per raggiungere i clienti sempre più spesso è necessario varcare le frontiere linguistiche. Ad esempio, le imprese che desiderano commercializzare i propri prodotti all'estero sono costrette a redigere le loro offerte non solo in inglese ma anche nelle lingue nazionali dei clienti utilizzando la terminologia delle direttive e delle norme in vigore nei vari paesi.



Il plurilinguismo costituisce un vantaggio comparativo nella competizione

Nell'economia globalizzata le imprese plurilingui godono di un vantaggio comparativo rispetto alle altre. Tuttavia le esigenze del mercato aumentano più in fretta delle conoscenze linguistiche degli attori. Per questa ragione la Commissione europea investe somme importanti per la promozione del plurilinguismo nel mondo economico e aziendale, in particolare per il lavoro terminologico plurilingue e per la realizzazione di un'infrastruttura terminologica (vedi p. 17). Gli stessi obiettivi sono stati perseguiti dal Consiglio d'Europa e dall'Unione nel 2001, anno europeo delle lingue. In quel periodo sono state promosse azioni concrete e aperti bandi di concorso per progetti al fine di risvegliare l'interesse per le lingue straniere nelle nuove leve nei datori di lavoro e di accrescere le loro possibilità di successo nei confronti della concorrenza internazionale ormai plurilingue.

Tedesco = Tedesco? Regionalismi nella terminologia tedesca

Le *differenze regionali* si riflettono anche nella lingua. Nell'area linguistica germanofona si incontrano parole ed espressioni sconosciute che designano oggetti d'uso quotidiano, ma anche contesti speciali, procedimenti tecnici, utensili ecc.

La varietà, la diversità regionale del vocabolario, che nella lingua comune è considerata una ricchezza e qualche volta è spunto di intrattenimento, diventa un ostacolo alla comunicazione specialistica. Lo scambio di informazioni tecniche risente del fatto che specialisti aventi in comune la stessa lingua materna non si capiscono perché usano parole ed espressioni diverse per designare la stessa cosa oppure denominano cose diverse con la stessa parola.

La terminologia offre soluzioni a questi problemi e facilita la comunicazione speciale elaborando lessici specialistici con le loro sfumature regionali e diffondendo i risultati tramite banche dati o dizionari terminologici.

6

Termini con lo stesso significato (sinonimi)

Significato	Termine in Germania	Termine in Austria	Termine in Svizzera
usufrutto: Diritto reale limitato che attribuisce al titolare il pieno godimento di una cosa o di un diritto.	Nießbrauch	Fruchtgenuss	Nutzniessung
trapasso di proprietà: Trasferimento della proprietà di un fondo.	Auflassung	Aufsandung	Handänderung
Capo del governo di uno Stato o di un Cantone.	Ministerpräsident	Landeshauptmann	Regierungspräsident

Termini con la stessa grafia o pronuncia (omonimi/omografi)

Termine	Significato in Germania	Significato in Austria	Significato in Svizzera
Bundesrat	Parlamento nazionale: Camera dei Länder	Parlamento nazionale: Camera dei Länder	Governo federale
Bundeskanzler	Capo del governo	Capo del governo	Capo dello Stato maggiore del Governo

Normazione terminologica

La normazione è „il processo di unificazione pianificata di oggetti materiali e immateriali a beneficio della comunità da parte di settori interessati“. Grazie alla normazione lo stesso foglio di carta è utilizzabile in più stampanti, una spina elettrica entra nella maggior parte delle prese e una barella trova posto nelle ambulanze di diversi costruttori.

Per la normazione di cose e prodotti è necessario definire precisamente procedimenti e oggetti unificando la terminologia. È altresì indispensabile fissare chiaramente le denominazioni per assicurare una comunicazione specialistica univoca.

Nell'area linguistica germanofona tra gli attori della normazione terminologica troviamo il Deutsches Institut für Normung e. V. (DIN, Istituto Tedesco per la Normazione), l'Österreichisches Normungsinstitut (ON, Istituto Austriaco di Normazione) e l'Associazione Svizzera di Normalizzazione (SNV). Altre organizzazioni e associazioni creano e normalizzano la terminologia dei propri domini favorendo così lo sviluppo della terminologia in tedesco e contrastando la predominanza dell'inglese. I lessici specialistici elaborati sono messi a disposizione di un'ampia cerchia di utenti sotto forma di norme terminologiche, dizionari terminologici e banche dati.

Anche le imprese, gli enti pubblici e le organizzazioni fissano le proprie terminologie per garantire l'uso uniforme dei termini. Questa attività, oltre a migliorare la comunicazione fra colleghi di lavoro rende comprensibili e omogenee la documentazione, le descrizioni di prodotti e le pubblicazioni ufficiali. In questo modo la terminologia contribuisce a evitare interpretazioni fallaci, usi errati e rischi per la salute.

Strumenti per la terminologia e tecnologia dell'informazione

L'attività terminologica richiede molto tempo e denaro e spesso è svolta con mezzi antiquati (schede di termini cartacee e liste). Gli strumenti informatici per l'estrazione e la gestione terminologica permettono di ridurre questa mole di lavoro e di migliorare il rapporto costi - benefici. Inoltre la tecnologia dell'informazione facilita e aumenta in modo significativo l'uso dei risultati dell'attività terminologica permettendone un ampio riutilizzo e una larga diffusione. Grazie alle reti telematiche le collezioni terminologiche di buona qualità sono accessibili a livello mondiale e tramite la documentazione terminologica gli utenti di vari ambiti possono consultare facilmente grandi fondi terminologici – ad esempio sulle pagine internet degli organismi professionali di terminologia.

Un accesso rapido e mirato ai dati terminologici e un'efficace amministrazione di questi ultimi, centralizzata o meno, sono indispensabili per la gestione della documentazione e del sapere. Per la soluzione di questi complessi requisiti sono disponibili numerosi prodotti quali banche dati terminologiche e sistemi di gestione di terminologie.

8

Questi strumenti assicurano

- flessibilità nella presentazione: le informazioni terminologiche vengono selezionate, elaborate e presentate in base alle esigenze delle diverse fasce di utenti e dei lavori da svolgere;
- svariate possibilità di interrogazione: dalla semplice ricerca di un termine in una o più lingue fino all'analisi approfondita delle relazioni o dei sistemi concettuali;
- integrazione dell'applicazione negli abituali processi lavorativi e interoperabilità con altri strumenti informatici: il sistema di gestione di terminologie interagisce con l'elaboratore testi oppure con le memorie di traduzione (translation memories) assicurando così la coerenza terminologica nei documenti amministrativi o aziendali.

Cosa offre il mercato terminologico?

Negli ultimi anni il mercato della terminologia – su supporto cartaceo o elettronico si è esteso costantemente grazie soprattutto a internet. La gamma di prodotti commerciabili si allarga in continuazione, anche se le offerte di vendita e di scambio di dati terminologici non corrispondono ancora alla domanda.

Oggi le proposte del mercato terminologico comprendono

- *dati terminologici*
 - in banche dati plurilingui, glossari, dizionari e lessici terminologici ecc.,
 - dati di riferimento concernenti pubblicazioni, istituzioni, organizzazioni, attività terminologiche, opportunità di formazione ecc.;
- *servizi terminologici come ad esempio*
 - progetti su commissione,
 - consulenza per l'istituzione di centri di terminologia e l'impiego di strumenti terminologici,
 - installazione e manutenzione di sistemi di gestione di terminologie,
 - formazione;
- *strumenti tecnici (principalmente software) in particolare per*
 - o l'elaborazione di terminologie,
 - o la traduzione
 - la documentazione tecnica,
 - la gestione dell'informazione e del sapere.

Un nuovo servizio: l'attività terminologica Una nuova professione: il terminologo

La possibilità di mettere a disposizione testi plurilingui elaborati in formato digitale e di alta qualità terminologica si sta trasformando in fattore di competitività decisivo in tutti i settori dell'industria e del commercio. Alcune imprese non sono in grado di seguire gli sviluppi in campo linguistico perché ad esempio, motivi finanziari impediscono di impiegare terminologi specializzati. In questi casi i fornitori di servizi terminologici, sempre più numerosi, possono agire da intermediari.

Oltre alla produzione propria o per conto terzi esistono varie possibilità di cooperazione, ancora poco utilizzate. Sono sempre più numerose le imprese disposte a far partecipare terzi ai propri progetti di terminologia e a condividere l'uso dei risultati con altri. In questo modo riducono i costi aumentando, allo stesso tempo, i benefici della propria attività terminologica.

Nell'ambito di prestazioni di servizi le università offrono consulenza terminologica a imprese, organizzazioni e a singole persone, elaborano soluzioni oppure valutano futuri progetti di terminologia. Anche per altri tipi di prestazioni le università sono in concorrenza con un piccolo ma crescente numero di fornitori di servizi privati.

Il RaDT ha pubblicato nel 2004 il „Profilo professionale del terminologo“ che può essere ordinato presso la Cancelleria federale svizzera scrivendo a termdat@bk.admin.ch. La pubblicazione è anche consultabile all'indirizzo <http://www.radt.org/Dokumente/Berufsprofil.pdf>

Formazione e ricerca in terminologia

La crescente richiesta di formazione è soddisfatta in larga misura dalle università e dalle organizzazioni specializzate. La terminologia è insegnata in tutti gli istituti di formazione in traduzione, interpretazione e in redazione tecnica; un po' più di rado nell'ambito delle facoltà di scienze morali e sociali (es. teoria della scienza, linguistica) oppure presso altre facoltà (es. medicina, giurisprudenza, informatica o ingegneria).

In Germania, in Austria e in Svizzera, come anche nel resto d'Europa, la formazione terminologica viene proposta in forme diverse: singoli corsi, blocchi specifici di formazione, corsi di studio post-laurea o di specializzazione, anche se la formazione finalizzata all'ottenimento di un diploma in terminologia è piuttosto rara. Di regola lo studio della terminologia è integrato in altri tipi di indirizzo e molto rare sono le lauree o le abilitazioni su argomenti terminologici.

Di solito la formazione terminologica comprende:

- la scienza della terminologia: corso teorico ex-cattedra, spesso nell'ambito di un'introduzione alla linguistica,
- la terminografia: insegnamento e esercizi metodologici con una componente pratica (es. elaborazione di una collezione terminologica settoriale e sistematica), spesso nell'ambito di esercizi, seminari e raramente come tirocinio,
- la gestione della terminologia assistita da computer: introduzione alle possibilità di impiego e alle funzionalità dei sistemi di gestione di terminologie, spesso unitamente a programmi di gestione di memorie di traduzione, software di localizzazione e sistemi di traduzione automatica.

Nelle università che offrono corsi di specializzazione in terminologia, i docenti svolgono anche attività di ricerca terminologica autonome.

Offerte di perfezionamento quali corsi, seminari, formazioni continue, congressi e workshop consentono a traduttori, interpreti, redattori tecnici, linguisti, specialisti in normazione, formatori e terminologi di aggiornare basi teoriche, metodi di lavoro e conoscenze degli strumenti terminologici.

Istituti di formazione

Germania

Hochschule Anhalt (FH)
FB 9, Studiengang Fachübersetzen
Lohmannstrasse 23
Postfach 1458
D-06354 Köthen / Anhalt
<http://www.inf.hs-anhalt.de/>

Humboldt-Universität zu Berlin
Unter den Linden 6
D-10099 Berlin
<http://www2.hu-berlin.de/>

Institut für Fremdsprachen und
Auslandskunde bei der Universität
Erlangen-Nürnberg
Hindenburgstrasse 42
D-91054 Erlangen
<http://www.ifa.uni-erlangen.de/>

Fachhochschule Flensburg
Studiengang Technikübersetzen
Kanzleistrasse 91-93
D-24943 Flensburg
<http://www.fh-flensburg.de/ifk/>

Universität Heidelberg
Institut für Übersetzen und Dolmetschen
Plöck 57a
69117 Heidelberg
<http://www.iued.uni-heidelberg.de/>

Universität Hildesheim
Institut für Angewandte
Sprachwissenschaft
Marienburger Platz 22
D-31141 Hildesheim
[http://www.uni-hildesheim.de/FB/FB3/
InstitutASW.html](http://www.uni-hildesheim.de/FB/FB3/InstitutASW.html)

Fachhochschule Karlsruhe
Hochschule für Technik
Studiengang Technische Redaktion
Moltkestrasse 30
D-76133 Karlsruhe
<http://www.fh-karlsruhe.de/>

Fachhochschule Köln
Fachbereich Sprachen
Mainzer Strasse 5
D-50678 Köln
<http://www.spr.fh-koeln.de/>

Universität Leipzig
Institut für Angewandte Linguistik
und Translatologie
Augustusplatz 10/11
D-04109 Leipzig
<http://www.ialt.de>

Hochschule Magdeburg-Stendal
(FH)
Fachbereich Fachkommunikation
Breitscheidstrasse 2
D-39114 Magdeburg
[http://www.fachkommunikation.hs-
magdeburg.de/](http://www.fachkommunikation.hs-magdeburg.de/)

Johannes Gutenberg-Universität
Mainz
Fachbereich Angewandte Sprach-
und Kulturwissenschaft
An der Hochschule 2
D-76726 Germersheim
<http://www.fask.uni-mainz.de/>

Fremdspracheninstitut der
Landeshauptstadt München
Amalienstrasse 36
D-80799 München
<http://www.fim.musin.de/>

Sprachen- und Dolmetscherinstitut
München SDI
Amalienstrasse 73
D-80799 München
<http://www.sdi-muenchen.de/>

Universität des Saarlandes in
Saarbrücken
Fachrichtung 4.6 »Angewandte
Sprachwissenschaft
sowie Übersetzen und Dolmetschen«
Im Stadtwald 4
Postfach 15 11 50
D-66041 Saarbrücken
<http://fr46.uni-saarland.de>

Austria

Karl-Franzens-Universität Graz
Institut für Theoretische und
Angewandte Translationswissenschaft
Merangasse 70/1
A-8010 Graz
<http://www.gewi.kfunigraz.ac.at/uedo/index.html>

Universität Innsbruck
Institut für Translationswissenschaft
Herzog-Siegmund-Ufer 15
A-6020 Innsbruck
<http://translation.uibk.ac.at/termlogy/>

Universität Wien
Institut für Übersetzen und
Dolmetschen
Gymnasiumstrasse 50
A-1190 Wien
<http://www.univie.ac.at/transvienna/>

Universität Wien
Institut für Wissenschaftstheorie und
Wissenschaftsforschung
Sensengasse 8/10
A-1090 Wien
<http://www.univie.ac.at/Wissenschaftstheorie/>

Svizzera

Université de Genève
École de Traduction et d'Interprétation
Terminologie
40, bd du Pont d'Arve
CH-1211 Genève 4
<http://www.unige.ch/eti/tim>

Zürcher Hochschule Winterthur
Fachstelle Terminologie
Thurgauerstrasse 56
CH-8050 Zürich
<http://www.zhwin.ch/>

Informazioni dettagliate relative ai vari istituti di formazione sono disponibili al seguente indirizzo:
<http://www.iim.fh-koeln.de/dTP/Ausbildung>

Indirizzi utili

RaDT
Rat für Deutschsprachige Terminologie
c/o Donatella Pulitano
Staatskanzlei des Kantons Bern
Zentraler Terminologiedienst
Postgasse 68
CH-3011 Bern
<http://www.radt.org>
E-Mail: Deutschland klaus.schmitz@fh-koeln.de
Österreich christian.galinski@chello.at
Schweiz donatella.pulitano@sta.be.ch

Organizzazioni specializzate dell'area germanofona

14

CITAL
Centre for International Terminology
and Applied Linguistics
Fachhochschule Konstanz
Reichenaustrasse 81c
D-78467 Konstanz
Tel.: +49 7531 9836 20
Fax: +49 7531 9836 18
<http://cital.fh-konstanz.de/>
E-Mail: thomasse@fh-konstanz.de

Computerm
Interessengruppe von terminologisch
aktiven Institutionen in der Schweiz
c/o Frau Donatella Pulitano
Zentraler Terminologiedienst
Staatskanzlei des Kantons Bern
Postgasse 68
CH-3011 Bern
Tel.: +41 31 633 75 29
Fax: +41 31 633 75 87
E-Mail: donatella.pulitano@sta.be.ch

DEBETERM

Ausschuss für deutsche
Rechtsterminologie in Belgien
c/o Bezirkskommissariat
Bahnhofstrasse 13
B-4960 Malmedy
Tel.: +32 80 7993 79
<http://www.mi-ca-mdy.be>
E-Mail: info@mi-ca-mdy.be

DEUTERM

Deutsches Informations- und
Dokumentationszentrum für Terminologie
c/o Fachhochschule Köln
Institut für Informationsmanagement
Ubierring 40
D-50678 Köln
Tel.: +49 221 8275 3941 / 3943
Fax: +49 221 8275 3942
http://www.iim.fh-koeln.de/deuterm_d.htm
E-Mail: deuterm@fh-koeln.de

DIN

Deutsches Institut für Normung e.V.
Normenausschuss Terminologie (NAT)
Burggrafenstrasse 6
D-10787 Berlin
Tel.: +49 30 2601 2339
Fax: +49 30 2601 1231
<http://www.normung.din.de>
E-Mail: gottfried.herzog@din.de

DTT

Deutscher Terminologie-Tag e.V.
c/o Jutta Zeumer, 1. Vorsitzende
Hauptstrasse 6
D-69117 Heidelberg
Tel.: +49 6221 27248
<http://www.dttev.org>
E-Mail: JuttaZeumer@web.de

Eugen-Wüster-Archiv
Forschungsarchiv des Instituts für Wissen-
schaftstheorie und Wissenschaftsforschung
der Universität Wien
Leiter: Univ. Prof. Dr. Gerhard Budin
Lammgasse 8/6
A-1080 Wien
Tel.: +43 1 4277 47626
Fax: +43 1 4277 9476
E-Mail: gerhard.budin@univie.ac.at

Europäische Akademie Bozen
Forschungsbereich Angewandte Sprachwissenschaft
Institut für Fachkommunikation und Mehrsprachigkeit
Leiterin: Stefania Coluccia
Drususallee 1
I-39100 Bozen
Tel.: +39 0471 055 100
Fax: +39 0471 055 099
<http://www.eurac.edu>
E-Mail: language.law@eurac.edu

ON
Österreichisches Normungsinstitut
Fachnormenausschuss O33 »Terminologie
und andere Sprachressourcen«
Heinestrasse 38
A-1020 Wien
Tel.: +43 1 21300 424
Fax: +43 1 21300 650
<http://www.on-norm.at>
E-Mail: bettina.seitl@on-norm.at

Organizzazioni e reti europee

EAFT
Europäische Gesellschaft für Terminologie
c/o Union Latine
131 rue du Bac
F-75340 Paris Cedex 07
Tel.: +33 1 45 49 60 62
Fax: +33 1 45 44 45 97
<http://www.eaft-aet.net>
E-Mail: eaft_aet@unilat.org

TDCnet
European Network of Terminology Information and Documentation
Centres
c/o Infoterm – Internationales Informationszentrum für
Terminologie
Aichholzgasse 6/12
A-1120 Wien
Tel: +43 1 817 44 88
Fax: +43 1 817 44 88 44
<http://www.tdcnet.net>
E-Mail: malonso@infoterm.org

ETIS
European Terminology Information Server
Gemeinsames Portal für das TDCnet-Konsortium und die
Europäische Gesellschaft für Terminologie
<http://www.ETISnet.net>

KÜDES
Konferenz der Übersetzungsdienste Europäischer Staaten
Arbeitsgruppe Terminologie und Dokumentation
c/o Schweizerische Bundeskanzlei
Sektion Terminologie
CH-3003 Bern
Tel.: +41 31 324 11 47/50
Fax: +41 31 324 11 04
E-Mail: Deutschland Renate.Wessel@bmi.bund400.de
Österreich annelies.glander@univie.ac.at
Schweiz franco.fomasi@bk.admin.ch

Organizzazioni e reti internazionali

IITF
Internationales Institut für Terminologieforschung
c/o Prof. Dr. Christer Laurén, Präsident
University of Vaasa, Humanistika fakulteten
PB700 Universitetsstranden
SF-65101 Vaasa
Tel.: +358 6324 8143
E-Mail: chl@uwasa.fi

Infoterm
Internationales Informationszentrum für Terminologie
Aichholzgasse 6/12
A-1120 Wien
Tel.: +43 1 817 44 88
Fax: +43 1 817 44 88 44
<http://infoterm.org>
<http://linux.infoterm.org>
E-Mail: malonso@infoterm.org

ISO/TC 37 »Terminologie und andere Sprachressourcen«
Sekretariat: c/o Infoterm
Internationales Informationszentrum für Terminologie
Aichholzgasse 6/12
A-1120 Wien
Tel: +43 1 817 44 88
Fax: +43 1 817 44 88 44
<http://linux.infoterm.org>
E-Mail: infopoint@infoterm.org

TermNet
Internationales Terminologienetz
Aichholzgasse 6/12
A-1120 Wien
Tel.: +43 1 817 44 99
Fax: +43 1 817 44 99 44
<http://www.termnet.at>
E-Mail: termnet@termnet.at